

# La foresta post «Carolingia»

Il percorso storico «recente» del bosco è riassumibile in 5 «macroperiodi»:

- 1 **Fino ai primi anni dell'800** la gestione forestale in Valle Camonica era pressoché interamente mutuata dalla «scuola veneziana» e dalle disposizioni della sua Repubblica; si diffusero e consolidarono forme di gestione collettiva dei boschi rigorosamente normate e controllate (Vicinie).
- 2 **Nei primi anni dell'800** le imponenti necessità dell'esercito francese non risparmiarono nemmeno i soprassuoli della Valle Camonica, che vennero letteralmente aggrediti e disboscati fino all'osso; cominciò di conseguenza ad affermarsi la necessità di «semplificare» le rigorose e consolidate regole di gestione del bosco, orientandone la possibilità di sfruttamento anche a favore di soggetti privati; è in questi anni che si verificò un radicale cambio di mentalità nei confronti del bosco, non più inteso come elemento di sostegno collettivo ma come risorsa legnosa fine a se stessa.
- 3 **Nella seconda metà dell'800** nuovi regolamenti cercarono di ricondurre i soprassuoli a forme meno esclusive di gestione, adottando i modelli della «scuola austriaca» che in quegli anni esercitava importanti influenze sulla gestione forestale in tutta Europa; tali modelli, certamente molto funzionali dal punto di vista produttivo, comportarono un allontanamento consistente dei soprassuoli dalle condizioni più «naturali», fino al pressoché irreversibile cambiamento di composizione a favore delle conifere e del castagno.
- 4 **Nella prima metà del 900** le ulteriori nuove necessità dettate dal succedersi di due conflitti mondiali e la necessità di produrre «carbone vegetale», determinarono un consistente «ritorno» alle forme intensive di sfruttamento del patrimonio boschivo già osservate nel periodo napoleonico; rispetto a quegli anni, tuttavia, si affermò una nuova politica forestale che, accanto al taglio del bosco, affiancò una corposa attività di rimboschimento; in questi anni viene definitivamente riconosciuto il valore multifunzionale del bosco attraverso l'introduzione del Vincolo Idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30 dicembre 1923).
- 5 Il dopoguerra assume, per certi versi, l'identico andamento osservato al punto tre ovvero, dopo lo sfruttamento consistente avvenuto negli anni precedenti, si affermò la necessità concreta di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale; il repentino cambiamento di condizione sociale tuttavia determinò altresì la sempre minore dipendenza dalla risorsa legnosa con conseguente pressoché totale abbandono del bosco avvenuto negli anni 70-80.

